

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1756 del 13/04/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PACKAGING IMOLESE S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, sito in Comune di Imola (BO), via Turati n. 22.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1830 del 13/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici APRILE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, sito in Comune di Imola (BO), via Turati n. 22.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** (C.F. e P.IVA 01504581206) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, sito in Comune di Imola (BO), via Turati n. 22, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³** {Soggetto competente Comune di Imola}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2097 del 30/04/2019, con scadenza di validità in data 13/05/2034, e rilasciato dal SUAP del Comune di Imola con provvedimento prot. n. 977 del 14/05/2019, e contestualmente richiede al SUAP del Comune

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- di Imola di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società PACKAGING IMOLESE S.P.A. (C.F. e P.IVA 01504581206) con sede legale e impianto in Comune di Imola (BO), via Turati n. 22, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 16/11/2020 (Prot. n. 34578) la domanda di modifica sostanziale della vigente

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, per richiesta di aumento quantitativo massimo scaricato ed inserimento impianto di depurazione, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 36037 del 26/11/2020 (pratica SUAP n. 63/2015), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/171790 e confluito nella **Pratica SINADOC 31512/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3162 del 29/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/14812, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 29/01/2021.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 15425/21 del 15/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/23875, ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA gli scarichi in pubblica fognatura per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 17/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/25566, ha trasmesso il nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA gli scarichi in pubblica fognatura derivanti dall'impianto in oggetto con prescrizioni del Comune di Imola espresso con Atto monocratico n. 325 del 17/02/2021.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici invariate (emissioni in atmosfera ed impatto acustico), preso atto che il Comune di Imola non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i pareri di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato e del Comune in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 22,10 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 22,10 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: oneri non dovuti in quanto prosecuzione senza modifiche.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: oneri non dovuti in quanto prosecuzione senza modifiche.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 12/04/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

**Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PACKAGING IMOLESE S.P.A.**

**Attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
Comune di Imola (BO), via Turati n. 22**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II
della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Nella pubblica fognatura di tipo unitario (acque miste) di via F. Turati vengono autorizzati i seguenti scarichi, classificati dal Comune di Imola, visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque:

- Scarico **S1**, costituito dall'unione di acque reflue industriali e domestiche, con aumento della portata massima delle acque di processo ed introduzione di nuova porzione di acque reflue derivante dalle soluzioni acquose di lavaggio, come meglio definito nel parere HERA allegato;
- Scarico **S4** di acque reflue domestiche e di prima pioggia di dilavamento piazzale.

Altri scarichi ed immissioni

Nella stessa pubblica fognatura di tipo unitario (acque miste) di via F. Turati sono presenti anche i seguenti scarichi/immissioni, esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 ma comunque soggetti alle prescrizioni costruttive ed idrauliche riportate nel parere di HERA S.p.a., in qualità di Soggetto gestore del corpo idrico ricettore:

- uno scarico (**S2**) di acque meteoriche non contaminate dei coperti e aree esterne;
- uno scarico (**S3**) di acque meteoriche dei coperti e seconda pioggia.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 15425/21 del 15/02/2021, con parere favorevole con

prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2021 al PG/2021/25566. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione tecnica pervenuta agli atti di ARPAE in data 26/11/2020 al PG/2020/171790, comprendente:

- Elaborato “Relazione tecnica descrittiva ciclo produttivo e utilizzo dell’acqua” datato 16/11/2020.
- Elaborato “Descrizione impianto di depurazione” datato 16/11/2020.

Documentazione tecnica integrativa pervenuta agli atti di ARPAE in data 29/01/2021 al PG/2021/14812:

- Elaborato “Planimetria scarichi” datato 26/01/2021.
- Elaborato “Relazione tecnica-chiarimenti” datato 28/01/2021.

Pratica Sinadoc 31512/2020

Documento redatto in data 12/04/2021



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 325 del 17/02/2021

OGGETTO: AUA 2020 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE - PACKAGING IMOLESE S.P.A. - VIA TURATI 22

IL DIRIGENTE

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2097 del 30.04.2019 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Monocratico n. 977 del 14.05.2019;

Viste l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 34578 del 16.11.2020 e le integrazioni acquisite al Prot. Gen. 3103 del 29.01.2021, presentate dal Sig. Davide Di Pellegrini, in qualità di legale rappresentante della ditta PACKAGING IMOLESE S.P.A. (C.F. 01504581206), per la matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue derivanti dall'attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione, sita in Imola via Turati 22;

Visto che Hera S.p.a., con comunicazione Prot. n. 0015425/21 del 15.02.2021 pervenuta al Prot. Gen. 4993 del 15.02.2021 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole condizionato con prescrizioni;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 1 del 23/09/2020 è stato confermato l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio e con atto del Sindaco n. 38 del 28/12/2020 l'incarico è stato prorogato;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue derivanti dall'attività PACKAGING IMOLESE S.p.a. sita a Imola in via Turati 22, così come indicato da Hera S.p.a. nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 4993 del 15.02.2021, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 17/02/2021

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 15 febbraio 2021
Prot. n. 0015425/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico PG/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n. 100335 del 26/11/2020
Pa&S n.19/2020

Spett.li
Servizio Sviluppo Economico e Progetti
Europei - Suap
PEC: suap@pec.comune.imola.bo.it

e

ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni
metropolitana
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale Ditta **PACKAGING IMOLESE SPA - zona intervento: Imola (BO) Via F.Turati nc.22** – attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione.

Parere per rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **PACKAGING IMOLESE SPA – nella figura di Davide Di Pellegrini in qualità di Legale Rappresentante – con sede legale a Imola (BO) Via F. Turati nc.22 P.Iva: 01504581206**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Imola (BO) Via F. Turati nc.22**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione – miscelazione e confezionamento di prodotti detergenti, prodotti per lavastoviglie, assorbi umidità in granuli, tavolette WC ecc...**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico
 - **Acque reflue industriali: Reflui produttivi derivanti da acque di condensa frigo, acque reflue di lavaggio impianti/attrezzature (soluzioni acquose di lavaggio aree di produzione linee di confezionamento e dei mixer, e relativi bacini di contenimento), contro-lavaggi da impianti di addolcimento e osmotizzazione, acque di prima pioggia dilavamento piazzali**
 - **Acque reflue domestiche, acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico
 - **Treatmento acque reflue di lavaggio: sistema di trattamento combinato a due fasi consecutive: ① sistema di ultrafiltrazione con tecnologia di separazione a membrana ② sistema ad osmosi inversa "ROHP" doppio passo. È presente a valle del sistema ad osmosi inversa regolazione finale del pH tramite soda. (all'uscita dal trattamento i reflui vengono raccolti nel serbatoio "SI" e successivamente inviati al serbatoio di raccolta generale "SR");**
 - **Treatmento generale acque reflue di processo: serbatoio di raccolta/ omogeneizzazione acque reflue industriali in sigla "SR";**
 - **Treatmento acque di prima pioggia: pozzetto scolmatore, vasca di prima pioggia monoblocco comprensiva di accumulo/sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza**
 - **Treatmento reflui civili: vasche biologiche e fossa imhoff**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo misto di Via F.Turati**

- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola-Santerno – Via Lughese**

Visto il parere allo Scarico di HERA Spa Prot.Prat.81094/2018 - PG.n.33079 del 29/03/2019 rilasciato a nome della ditta medesima, relativo all'insediamento produttivo di cui sopra;

Vista l'AUA Det-Amb-2019-2097 del 30/04/2019, rilasciata dal Comune di Imola con Atto monocratico n. 977 del 14/05/2019 a nome della ditta medesima, relativa all'insediamento produttivo di cui sopra;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Giuseppe Sermasi – Imtech Srl – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna n.3594, comprensiva di:

- Elaborato grafico Tav. AG1 del 01/11/2020 – Planimetria generale scarichi idrici;
- Relazione tecnica descrittiva ciclo produttivo;
- Relazione tecnica impianto trattamento;

Viste le integrazioni pervenute, trasmesse dal Suap del Comune di Imola e assunte da Hera Spa con Prot.n.12557 del 08/02/2021, comprensive di:

- Elaborato grafico Tav. AG1 del 26/01/2021 – Planimetria generale scarichi idrici;
- Relazione tecnica integrativa comprensiva di: scheda tecnica e relativo certificato di taratura del misuratore di portata magnetico (attualmente installato) e scheda tecnica caratteristiche misuratore di portata ad ultrasuoni per valutazione eventuale sostituzione;

Considerato che la richiesta di Modifica Sostanziale AUA è avviata, relativamente al titolo abilitativo scarichi di acque reflue, per modifiche quali – quantitative;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero:

- è previsto un incremento della produzione dello stabilimento che comporterà un aumento della portata delle acque reflue scaricate passando da 10.000 mc/anno a 15.000 mc/anno;
- viene chiesto di introdurre una nuova porzione di scarichi industriali definite “soluzioni acquose di lavaggio” attualmente gestite come rifiuto (reflui derivanti dal lavaggio delle aree produttive in prossimità delle linee di confezionamento, dei mixer e dei relativi bacini di contenimento). Questa tipologia di reflui prima dello scarico verrà sottoposto a trattamento depurativo mediante sistema combinato di ultrafiltrazione e osmosi inversa doppio passo con correzione finale del pH; l'impianto di trattamento genererà l'80% di acque depurate “permeato” che verranno convogliate in pubblica fognatura mentre il 20 % di “concentrato” sarà gestito come rifiuto speciale, con una previsione di scarico pari a 3.600 mc/anno;
- viene parzialmente spostato/modificato il reparto cosmesi e ne viene eliminato il relativo impianto di addolcimento e osmotizzazione in planimetria identificato “punto 4”
- a seguito di questo nuovo assetto, in prossimità dell'ex reparto cosmesi viene modificata l'area esterna “2” dove non sosterranno più gli automezzi in quanto non sarà più adibita allo scarico delle materie prime

Evidenziato quanto viene richiesto:

- a) per lo scarico delle acque reflue industriali, relative al punto di scarico individuato in planimetria “S1”, l'azienda richiede un aumento della portata massima giornaliera e della portata massima annuale come sopra riportato, ovvero:

	Autorizzata	Richiesta
Portata massima giornaliera	40 mc/giorno	62 mc/giorno
Portata massima scarico annuale	10.000 mc/anno	18.600 /anno

- b) l'eliminazione della prescrizione n.13), relativamente al parere rilasciato dalla scrivente Hera Spa con PG.n.33079 del 29/03/2019, riferita all'area esterna "2", pertinente all'ex reparto cosmesi, in quanto non sarà più adibita a scarico materie prime;
- c) valutazione caratteristiche misuratore di portata ad ultrasuoni per eventuale sostituzione di quello già in uso di tipo elettromagnetico;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

1) vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di Via F. Turati le immissioni indicate in planimetria ai punti 1, 2, 3, 4 rispettivamente:

- ① scarico finale costituito dall'unione di acque reflue industriali decadenti dal processo produttivo e reflui civili;
Per le acque di processo viene accettata in fognatura l'immissione delle seguenti portate massime di scarico:

Portata massima oraria	4 mc/h
Portata massima giornaliera	62 mc/giorno
Portata massima scarico annuale	18.600 mc/anno

- ② scarico finale acque meteoriche non contaminate;
- ③ scarico finale acque meteoriche e seconda pioggia;
- ④ scarico finale acque di prima pioggia dilavamento piazzali e reflui civili

2) con riferimento alle portate massime di scarico del punto ①, in relazione a sopraggiunte condizioni di esercizio delle reti e/o degli impianti, i limiti accordati per le portate massime di scarico potranno essere oggetto di revisione in senso restrittivo;

3) lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- PC1 punto di campionamento acque di processo
- S1 pozzetto di campionamento finale acque di processo
- PC2 pozzetto campionamento acque di prima pioggia dilavamento piazzale

I pozzetti ed il punto di campionamento devono essere identificati tramite targhetta esterna o altro sistema identificativo;

4) devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;

5) trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia;

(indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

6) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo;

7) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

8) relativamente al misuratore di portata di tipo magnetico installato sulla linea di scarico delle acque di processo, viste le caratteristiche tecniche e l'esito positivo della certificazione di taratura eseguita in data 27/04/2020 si ritiene che tale strumento sia conforme ai requisiti richiesti, pertanto:

- dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento, in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- Hera Spa si riserva di fornire ed installare presso lo stabilimento del cliente una periferica di telecontrollo atta ad acquisire il segnale di misura della portata sulla linea di scarico (la disponibilità del segnale di misura e l'alimentazione elettrica saranno a cura del titolare dello scarico); il segnale di misura potrà essere trasmesso in modalità continua al sistema centrale di supervisione e telecontrollo di Hera Spa;

9) relativamente agli scarichi contraddistinti ai punti ② e ③:

- essendo costituiti unicamente da acque meteoriche e seconda pioggia, dovranno risultare attivi soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;
- i dispositivi meccanici di chiusura posti a servizio dei punti di scarico devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo e manutenzione;

10) relativamente alla vasca di prima pioggia:

- la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico;

11) i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;

12) Tutti i rifiuti originati dall'attività, incluse:

- le acque di scarto concentrate derivanti dai sistemi di ultrafiltrazione e osmosi inversa
- le acque meteoriche e gli eventuali sversamenti accidentali accumulati nel bacino di contenimento dell'Area 3 (deposito rifiuti / cisternette)

dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

13) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa - Fognatura e Depurazione Emilia, denuncia annuale degli scarichi effettuati, (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;

14) Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera S.p.A apposto contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.

1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;

15) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;

16) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;

17) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e Depurazione Emilia
Ing. Paolo Gelli

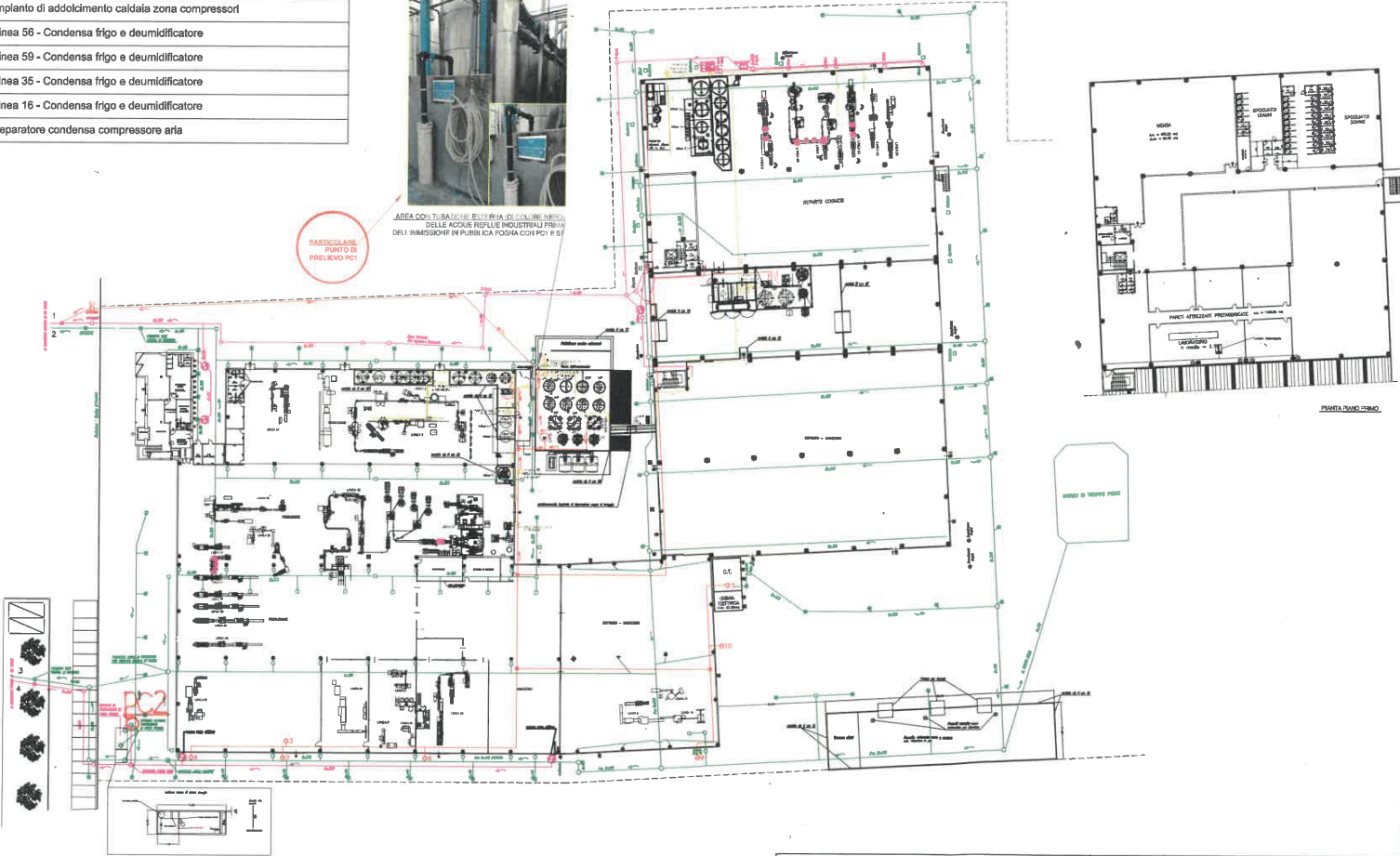
LEGENDA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - SCARICHI PARZIALI

—	LINEA ACQUE INDUSTRIALI ESISTENTI
○	POZZETTO DI PRELIEVO
⊠	POZZETTO DI RACCORDO
SR	SERBATOIO RACCOLTA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (NUOVO 12 m³)
1	Impianto di osmotizzazione cosmetica (zona tunnel) concentrato
2	Impianto di osmotizzazione detergenza concentrato
3	Impianto di addolcimento Reparto Ecodosi e vaschette di bagnatura film
4	Impianto di addolcimento osmotizzatore cosmetica (Eliminato)
5	Impianto di addolcimento caldaia zona compressori
6	Linea 56 - Condensa frigo e deumidificatore
7	Linea 59 - Condensa frigo e deumidificatore
8	Linea 35 - Condensa frigo e deumidificatore
9	Linea 16 - Condensa frigo e deumidificatore
10	Separatore condensa compressore aria



AREA COLLETTORI E LINEA DI COLLETTORI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PRIMA DELL'IMMISSIONE IN PUBBLICA FOGNA CON POI F 57

CARICABILE PUNTO DI PRELIEVO POI



LEGENDA SCARICHI PARZIALI DI PROGETTO - SOLUZIONI DI LAVAGGIO

—	LINEA SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO
○	POZZETTO DI RACCOLTA E RILANCIO
SW	SERBATOIO RACCOLTA RIFIUTI (CONCENTRATI)
SI	SERBATOIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI TRATTATE
SL	SERBATOIO SOLUZIONI DI LAVAGGIO DA TRATTARE
1	Acque di lavaggio linee 1-13 + bacini di contenimento mixer
2	Acque di lavaggio bacini di contenimento
3	Acque di lavaggio bacino di contenimento mixer 72
4	Acque di lavaggio raccolte in grigliato linea 27
5	Acque di lavaggio bacino di contenimento area serbatoi
6	Acque di lavaggio piazzola scarico automezzi
7	Acque di lavaggio area cosmetica linee 2-49-38-83-43-25 + mixer
8	Acque di lavaggio raccolte in grigliato area tunnel cosmetica

LEGENDA

- ST strumento di misura portata acque reflue industriali
- H2O serbatoio acqua
- M serbatoio mixer
- MP serbatoio materie prime

LEGENDA

- FOGNE ACQUE BIANCHE
- POZZETTO
- CADITOIA
- SARACINESCA

LEGENDA

- FOGNE ACQUE NERE
- POZZETTO
- FOSSA BIOLOGICA
- FOSSA IMHOFF

P.G. IN USCITA
 N. del
 ALLEGATO ALLA PRATICA
 N. 10335 del 25.11.2020
 SERVIZIO FOGNATURE
 E DEPURAZIONE
FAVOREVOLE

Il Richiedente:
PACKAGING IMOLESE S.P.A.

Oggetto:
 Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
 - autorizzazione scarichi idrici -
 Attività sita in Via F. Turati n. 22 - 40026 Imola (BO)

Descrizione:
SCARICHI IDRICI
 Planimetria Generale Scarichi Idrici Aziendali
 riportante modifiche di cui alla relazione allegata Scheda A -
 modulo AUA

Elenco documentazione:

Tecnico rete domestica, meteorica e industriale: Arch. Olberd
 Tavola n°:

AG1

Data: 20/01/2020
 Aggiornamenti:
 Nome File: PACKAGING IMOLESE_AMBA_210120.dwg

Esiguito P/OP: IM.TECH S.r.l Ing. Antonia Iezzi /PACKAGING IMOLESE SPA
 Approvato RT: PACKAGING IMOLESE SPA
 Scala: fuori scala

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PACKAGING IMOLESE S.P.A.
Attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
Comune di Imola (BO), via Turati n. 22

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico svolta dalla società PACKAGING IMOLESE Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, via Turati n° 22, secondo le seguenti prescrizioni.

1. La società PACKAGING IMOLESE Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: LINEA P.M.C.

Portata massima	100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	1 mg/Nm ³
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

In considerazione del funzionamento saltuario del punto di emissione e del ridotto valore di portata, il Gestore di stabilimento non dovrà effettuare controlli analitici periodici; su apposito registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto dovranno essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzate, le ore di funzionamento dell'impianto. In particolare dovrà essere annotato il quantitativo utilizzato mensilmente di Abamectina.

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: LINEA PRODUZIONE SOLIDI

Portata massima	1400 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m

Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI E6 – E7 – E8

PROVENIENZA: CAPPE LABORATORIO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj).

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LINEA PRODUZIONE SOLIDI 2

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze alcaline (espresse come Na₂O) 5 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche – adsorbimento su carboni attivi a rigenerazione fotocatalitica

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

In occasione delle analisi periodiche annuali prescritte per il punto di emissione E10 e per la durata di due anni, il Gestore di impianto dovrà effettuare anche un monitoraggio olfattometrico mediante tecnica di olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004). Gli esiti di tali campionamenti dovranno essere trasmessi ad ARPAE, unitamente alle analisi olfattometriche già prescritte per i punti di emissione E12 ed E13 (punto 3 dell'AUA vigente).

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: CONFEZIONAMENTO POLVERI 2

Portata massima 4000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: CONFEZIONAMENTO DEODORANTI AMBIENTE / LAVASTOVIGLIE

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento su carboni attivi

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: MIXER LIQUIDI DETERGENZA

Portata massima	2200 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: APPLICAZIONE ETICHETTE CAMERA VAPORE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinati in emissione.

EMISSIONI EA – EB – EC – ED – EE - EF

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria elencate nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013, UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003 per i criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001, UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'impianto di depurazione a carboni attivi dovrà essere dotato di dispositivo automatico di segnalazione di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

saturazione dei carboni attivi. Dovrà inoltre essere previsto un registratore grafico di temperatura della corrente in ingresso dell'adsorbitore a carboni attivi che non può eccedere i 40°C. La sostituzione del carbone attivo dovrà risultare annotata su apposito registro delle emissioni e sul registro di carico/scarico dei rifiuti.

5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società PACKAGING IMOLESE Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per il punto di emissione E11 ed annuale per i punti di emissione E5, E10, E12 ed E13.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall' ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PACKAGING IMOLESE Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica (agli atti di ARPAE in data 04/09/2018 al PGB0/2018/19901).

Pratica Sinadoc 31512/2020

Documento redatto in data 12/04/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PACKAGING IMOLESE S.P.A.

Attività di fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
Comune di Imola (BO), via Turati n. 22

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, e conseguente prosecuzione senza modifiche, rilasciata in occasione della domanda di modifica sostanziale oggetto della presente AUA, agli atti di ARPAE al PG/2020/171790 del 26/11/2020;
- Visto che il Comune di Imola, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto sopra.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Imola con nota Prot. n. 24120 del 25/06/2015, senza fissare prescrizioni, relativamente alla valutazione di impatto acustico presentata dalla società PACKAGING IMOLESE S.P.A. in sede di precedente domanda di AUA, registrata al Prot. 14874 del 22/05/2015 del SUAP;
- Visto il parere acustico favorevole di ARPA-Distretto Imolese con nota PGBO/2015/8066 del 11/06/2015, relativamente a tale precedente valutazione di impatto acustico.

Si conferma la validità del nulla osta del Comune di Imola (nota Prot. n. 24120) del 25/06/2015, che si allega al presente allegato C come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 04/03/2015 dal sig. Narciso Barison, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo, incaricato dalla società PACKAGING IMOLESE S.P.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 04/05/2015 al PG 58308, fasc. 11.19/493/2015, poi confluito nella pratica Arpae Sinadoc n. 4387/2016).

Pratica Sinadoc 31512/2020

Documento redatto in data 12/04/2021



Prot. n. 24120

Imola, 25/06/2015

IL DIRIGENTE

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta in modalità telematica in data 27/03/2015, registrata al prot. n. 14874 in data 22/04/2015, del Sig. Cammaroto Aldo in qualità di legale rappresentante della ditta Packaging Imolese s.p.a. (C. F. 01504581206) con sede a Imola in Via Turati 22, relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico con attività sita a Imola in Via Turati 22;
- Vista la Valutazione di Impatto Acustico trasmessa in allegato alla domanda;
- Visto il parere favorevole dell'Arpa espresso con nota PGBO 8066/2015 (ns. Prot. Gen. n. 22638 del 15/06/2015) al rilascio del presente nulla osta;
- Vista la Legge n. 447/1995;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;
- Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Dato atto che in assenza del Dirigente, il presente provvedimento viene adottato dal Segretario Generale Dott.ssa Simonetta D'Amore che lo sostituisce secondo quanto disposto nell'atto PG n. 22968/2015 con il quale il Sindaco ha provveduto all'attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all'istanza di AUA citata in premessa della ditta Packaging Imolese s.p.a. (C. F. 01504581206) con sede e attività a Imola in Via Turati 22.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Invio in modalità telematica.

Documento firmato digitalmente ai sensi art. 20 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Il Dirigente
Simonetta D'Amore

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.